

Ideal Standard, i sindacati chiedono maggiori volumi

Poche notizie in più sul piano industriale durante l'incontro con l'azienda
«Automazione non fa rima con occupazione, senza l'aumento di produzione»

di Martina Reolon

■ BELLUNO

Fumata grigia. Si dovranno aspettare i prossimi incontri in Regione e a Roma per avere maggiori dettagli sul piano industriale per lo stabilimento di Trichiana di Ideal Standard.

Ieri a Belluno, nella sede di Confindustria, si è tenuto il tanto atteso incontro tra i sindacati e i vertici dell'azienda. «L'obiettivo era sapere qualcosa di più preciso per il nostro stabilimento. In realtà abbiamo avuto solo poche informazioni in più rispetto a quanto ci era già stato detto a metà settembre al ministero dello Sviluppo economico», commenta Giuseppe Colferai, segretario della Filctem Cgil.

Tra i dettagli di cui si è parlato ieri l'intenzione dell'azienda di investire su Trichiana, da qui al 2017 e con la parte più "grossa" tra 2015 e 2016, una cifra pari a 7 milioni e 400 mila euro: «Una cifra di cui si era già parlato e che di sicuro è vitale per il nostro stabilimento, per guardare al futuro con un po' di tranquillità», dice ancora Colferai. «L'intenzione è infatti quella di destinare gli investimenti al layout produttivo e al rifacimento del forno, solo per fare un paio di esempi».

A preoccupare è invece la questione volumi. Notizie certe su quando e come si realizzerà il trasferimento di volumi e macchinari dallo stabilimento di Orcenico non ce ne sono. «Da quanto abbiamo capito, l'azienda non prevede

grossi incrementi di volumi», aggiunge Colferai. «Detto questo, ci sembra che il fondo si sia già toccato e la speranza è che qualche "pezzo" in più ci possa stare: se ci sono gli investimenti, ma mancano i volumi, è ovvio che automazione non può fare rima con occupazione».

Della questione occupazionale e della riduzione dei costi, soprattutto di quello del lavoro (di cui si è parlato ieri), i sindacati si sono riservati di avviare una discussione approfondita nell'incontro che si terrà in Regione. Ieri, infatti, non era presente l'assessore regionale **Elena Donazzan** (mentre c'era il sindaco di Trichiana Fiorenza Da Canal). Il vertice a Venezia si terrà nelle prossime settimane, entro la metà di ottobre. «In quel con-

testo vedremo di approfondire alcuni temi "caldi", evidenzia Gianni Segat della rsu, «così come nel prossimo vertice a Roma, che verrà convocato entro la fine di ottobre».

«L'intenzione è parlare anche dell'aspetto commerciale», fa presente Colferai, «per cercare di capire i motivi per cui il settore è così in difficoltà e si fa fatica a vendere». Intanto, oggi i rappresentanti delle rsu si incontreranno per valutare se indire delle assemblee per i lavoratori. «Grosse novità da comunicare difatti non ci sono», dice Segat. «Lo stabilimento è a pieno regime da circa tre settimane», aggiunge. «Al momento attuale sono una cinquantina i dipendenti che ancora non lavorano a otto ore. Un numero che, nel giro di una ventina di giorni al massimo, speriamo di far calare praticamente del tutto».



Una manifestazione dei lavoratori Ideal Standard

